

TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE

LE MURA MEDIEVALI DI MILANO E LA PUSTERLA DI SANT'AMBROGIO



Rilievo di Porta Romana: dettaglio con la rappresentazione di una porta d'ingresso alla città (XII secolo; Museo d'arte Antica del Castello Sforzesco - ©Comune di Milano/Saporetti 2005)

Relief of Porta Romana: detail depicting a gateway to the city (12th century; Museum of Ancient Art, Castello Sforzesco - ©Comune di Milano/Saporetti 2005)



Pusterla di Sant'Ambrogio durante i lavori M4
Pusterla di Sant'Ambrogio and M4 construction site



Restauri e scavi presso la Pusterla nel 1936-39
Restoration and excavations at the Pusterla in 1936-39

"Le porte principali della città, bene munite, son sei; dieci le secondarie, che si chiaman pusterle, tutte costruite su solidissime basi. Ciascuna delle principali ha due torri, non però finite, basate anch'esse su fondamenta fortissime."

Così **Bonvesin de la Riva nel XIII secolo** descriveva le **mura che cingevano la città**; costruite dopo le distruzioni portate dall'imperatore Federico I nel 1157-58, si sviluppavano seguendo il fossato, scavato prima dell'assedio a protezione non solo del nucleo antico della città ma anche dei borghi che erano cresciuti all'esterno delle mura di età romana.

Dopo la fine delle ostilità nel 1167 iniziò il ripristino del fossato e del contiguo **vallum**, una serie di terrapieni innalzati lungo il lato verso la città (i c.d. **"terraggi"**) e nel 1171 il Comune avviò la costruzione di porte e torri in pietra; il completamento del circuito murario fu portato a termine con il governo di **Azzone Visconti** (1328-1339).

La Pusterla di sant'Ambrogio è inquadrata da due torri ed è l'unica dotata di doppia apertura. Il suo aspetto attuale è dovuto alle operazioni di **restauro diretto da Gino Chierici nel 1936-39**, che salvò le strutture superstiti dalle trasformazioni urbanistiche, liberandole dalle sovrapposizioni successive. Con il tempo, infatti, la Pusterla perse l'originaria funzione difensiva e fu **riutilizzata e adattata per abitazioni private**. Erano rimasti in posto: la torre di sud-ovest per tutta la sua altezza, parte dei due fornicì e il basamento in pietra della torre di nord-est (ora la più bassa).

In occasione del restauro e degli scavi condotti intorno al monumento si individuaronò i **punti di aggancio alle mura** oltre alle tracce di un fossato secondario intorno alla Pusterla e dei ponti che permettevano di attraversarlo. Secondo alcuni studiosi questi elementi potevano far presumere anche la presenza di un **'rivellino', un avancorpo della Pusterla formato da due torrioni dotati di ponti levatoi** utili per l'attraversamento del fossato principale verso via san Vittore.

Questa ipotesi, all'epoca non suffragata da elementi concreti, trova ora un riscontro nelle strutture rinvenute durante i lavori di costruzione del **corridoio di collegamento tra la stazione Sant'Ambrogio M2-M4 e qui conservate**. Inoltre l'uscita dalla stazione ai piedi della Pusterla permette di apprezzare da un'inedita visuale le torri e la basilica di sant'Ambrogio, che appare gradualmente percorrendo la scalinata su cui sono riportate le linee del vecchio sistema difensivo.

"The main gates of the city, well-equipped, were six in number; ten were secondary, called pusterle (posterns), all built on very solid foundations. Each of the main gates had two towers, although unfinished, also based on very strong foundations."

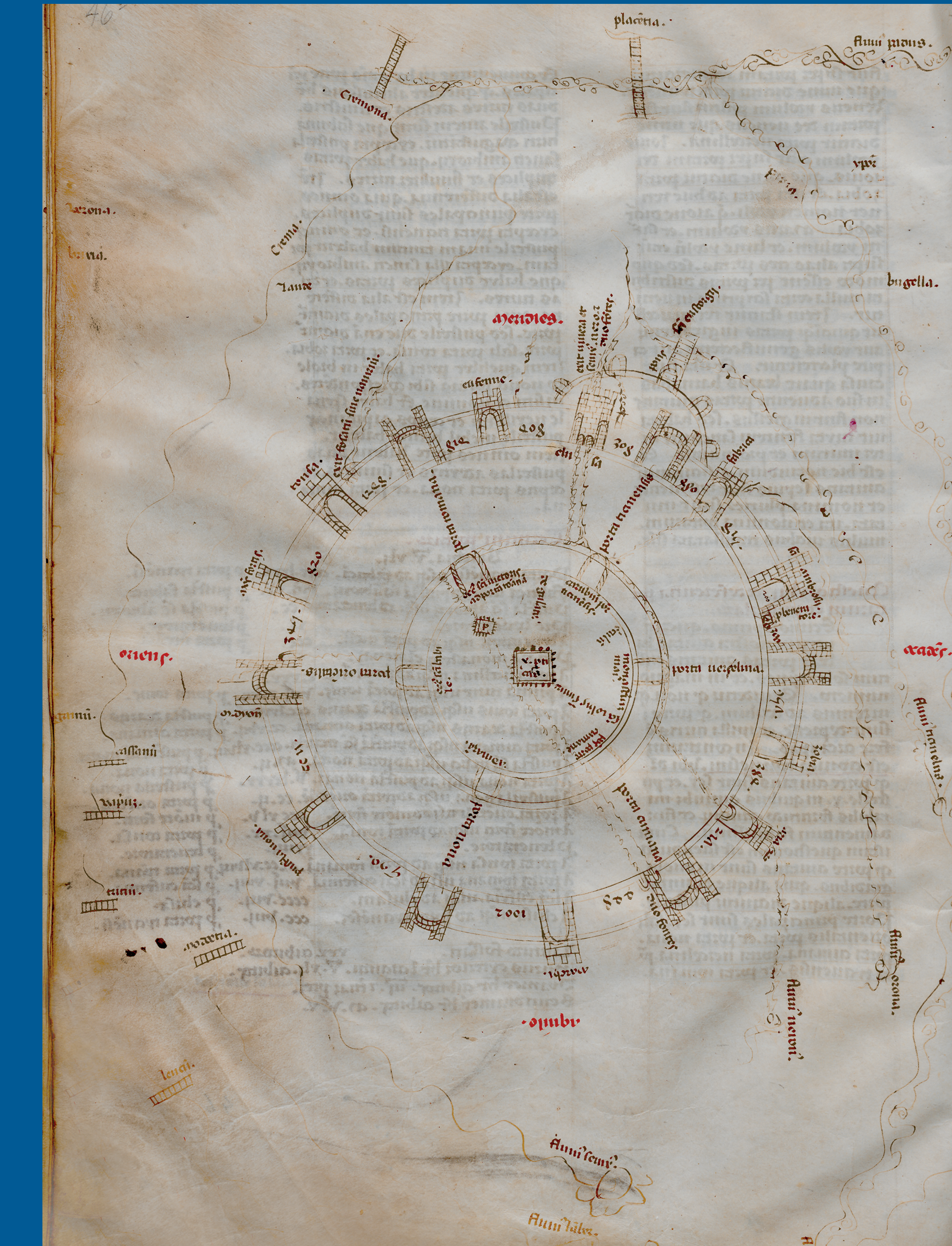
This is how **Bonvesin de la Riva described in the 13th century the walls that protected the city**, built after the destruction caused by the emperor Frederick I in 1157-58, following the moat, dug before the siege to protect not only the old core of the city but also the boroughs that had developed outside the Roman-era walls.

After the end of hostilities in 1167, the restoration of the moat and the adjacent vallum began, a series of embankments on the side towards the city (the so-called **"terraggi"**) and in 1171 the Municipality began the construction of stone gates and towers; the completion of the wall circuit was only completed with the government of **Azzone Visconti** (1328-1339).

The Pusterla di Sant'Ambrogio is framed by two towers and is the only one to have a double opening. Its current appearance is due to the **restoration work directed by Gino Chierici in 1936-39**, which saved the surviving structures from urban transformations, freeing them from subsequent superimpositions. Over time, in fact, the Pusterla lost its original defensive function and **was reused and adapted for private dwellings**. What remained in place were: the South-West tower for its entire height, part of the two arches and the stone base of the North-East tower (which is now the lowest).

On the occasion of the restoration and excavations carried out around the monument, the **attachment points to the walls** were also identified, as well as the traces of a secondary moat around the Pusterla and the bridges that allowed it to be crossed. According to some scholars, these elements could also suggest the presence of a **'ravelin', an outwork of the Pusterla formed by two towers equipped with drawbridges** that allowed the crossing of the main moat towards via San Vittore.

This hypothesis, which at the time was not supported by concrete evidence, now finds confirmation in the structures found during the construction of the **connecting corridor between Sant'Ambrogio M2-M4 stations** and preserved here. Moreover, the exit from the station at the foot of the Pusterla allows an unprecedented view of the towers and the basilica of Sant'Ambrogio, which gradually appears while walking up the staircase on which the lines of the old defensive system can also be seen.



Mappa di Milano con la cerchia delle mura romane (interna) e medievali. Dalla Chronica extravagans de antiquitatibus civitatis Mediolanensis di Galvano Fiamma (©Biblioteca Ambrosiana, Milano)

Map of Milan with the circle of Roman (inner) and medieval walls. (©Biblioteca Ambrosiana, Milan)



La torre sud della Pusterla, utilizzata come abitazione, prima dei restauri del XX secolo. (Civico Archivio fotografico, Milano)

The Southern tower of the Pusterla, used as a dwelling, before the 20th century restorations. Civic Photographic Archive, Milan)



Planimetria della Pusterla con l'aggiunta delle strutture rinvenute nel corso degli scavi per la costruzione del corridoio M2-M4 (in blu e azzurro)

Planimetry of the Pusterla with the addition of the structures found during the excavations for the construction of the M2-M4 corridor (blue and light blue)

